

Il **Comitato Luciano Tavazza** si è costituito l'8 marzo 2006 ad opera di alcuni amici – oggi 95 aderenti - con l'obiettivo di creare momenti e strumenti di riflessione per contribuire al rinnovamento etico della società, alla crescita di relazioni solidali ed alla presenza di un cristianesimo adulto.

Tre sono le finalità, che Luciano Tavazza, riteneva perseguire. Oggi fatte proprie dal Comitato.

- **etica:** perseguire un rinnovamento etico in tutti gli aspetti della vita personali e sociali, nello Stato, nella politica, nell'economia, nel lavoro, nella famiglia;
- **formazione:** un impegno forte in una formazione che accolga la persona nella sua unicità e unitarietà; formazione di uomini e donne solidali; formazione ai diritti inderogabili di cittadinanza per tutti, di giustizia, ai doveri di solidarietà, al *dono* come principio di solidarietà;
- **essere Chiesa:** contribuire al ruolo della Chiesa nel mondo come costruttrice di giustizia, di pace, di accoglienza, di profezia e di denuncia. Una Chiesa formatrice di persone libere, adulte, corresponsabili, con una fede che sappia incarnarsi nella storia.

Questo di oggi è il secondo seminario realizzato dal Comitato.

Coloro che desiderano aderire al **Comitato Luciano Tavazza** possono farlo all'atto dell'iscrizione al Seminario.

Segreteria organizzativa

Le iscrizioni al Seminario devono pervenire entro il **05 novembre 2008** al Comitato via posta od e-mail.
Per il pranzo si potrà usufruire del self-service nella sede del CNEL

Comitato Luciano Tavazza

CF. 97415200589
Via Chiusi, 14 - 00139 Roma
Tel. 06 8107888
E-mail: comitatolucianotavazza@gmail.com

Comitato Luciano Tavazza

in collaborazione con
**CNEL - Osservatorio economico
sulla criminalità**

Associazione Libera

Seminario

Volontariati di frontiera



tratta delle donne



usura



sfruttamento dei
minori



immigrazione

Roma 12 novembre 2008

Biblioteca CNEL
Via di Villa Lubin, 2

Programma

09.45 Registrazione partecipanti

10.00 introduce - Marcello Tocco
Coordinatore Osservatorio economico sulla criminalità

Motivazioni del Seminario -
Emanuele Alecci, *Presidente Comitato Luciano Tavazza*

10.15 Volontariati di frontiera Relazione introduttiva - Luigi Ciotti
Presidente Associazione Libera

11.00 Panel di esperienze

Volontariato e tratta delle donne
Sr. Rita Giaretta - *Casa Ruth*

Volontariato e usura
Marcello Cozzi - *Libera-FAI*

Volontariato e mercato di minori
Giuseppe Marino- *Agape*

Volontariato e immigrazione
Sergio Giovagnoli- *ARCI*

12.30 Dibattito in plenaria

13.30 Pranzo

14.30 Ripresa dibattito in plenaria

15.30 Conclusioni - Emanuele Alecci,
Presidente Comitato Luciano Tavazza

Ingiustizie, ricatti, estorsioni, violenze, abusi, droga, iniquo commercio di minori. Sono alcune delle gravi situazioni di degrado umano ed ambientale che hanno trovato spazio nei media quando, ormai diventati fatti di cronaca, sono stati in grado di sconvolgere l'opinione pubblica innescando sentimenti e comportamenti molteplici e discordanti.

Per anni piccoli gruppi di persone, divenuti via via sempre più numerosi e formati poi in gruppi di volontariato e cooperative sociali, hanno lavorato per dare risposte a queste aree di frontiera tra molte difficoltà, incomprensioni, a rischio anche della propria vita.

Frontiere e latitanze denunciate coraggiosamente, ma contemporaneamente attivando azioni volte alla difesa e al riscatto di queste vittime, nel silenzio quasi omertoso di alcuni media e nella non sufficiente attenzione delle istituzioni nonostante precisi decreti e leggi della Comunità Europea ed italiane.

Emerge, così oggi, nell'incredulità collettiva una realtà sociale sempre più disaggregata, malata da molto tempo con picchi sempre più inquietanti di intolleranza e violenza.

Portare alla conoscenza ed alla coscienza le libertà e le identità violate: questo è l'obiettivo del seminario promosso dal Comitato Luciano Tavazza.

Una giornata di riflessione su queste realtà scomode, sulle cause, i condizionamenti, la schiavizzazione, la povertà, il bisogno, la mafia.

Sono queste le realtà, oggi, in cui il volontariato organizzato e non, opera in situazione di frontiera nel nostro Paese.

La relazione di apertura, procedendo ad una analisi articolata permetterà di cogliere le dinamiche in essere ed ipotizzare le possibili evoluzioni, gli interventi necessari e congiunti della comunità tutta e delle istituzioni. ,

Contestualizzerà attraverso una panoramica generale, i diversi settori di intervento e le problematiche con cui sono chiamati a confrontarsi quotidianamente i volontariati.

A seguire saranno illustrati nel dettaglio quattro ambiti di intervento – tratta delle donne, usura, sfruttamento minorile, immigrazione – attraverso le testimonianze dirette di altrettanti volontari

Grazie a questi testimoni si affronteranno i temi del rapporto con il territorio, le altre organizzazioni di volontariato e le Istituzioni, analizzando le difficoltà e i risultati raggiunti.

Arricchiranno la riflessione momenti di discussione compartecipati.